la Repubblica MILANO
Dir. Resp.: Ezio Mauro

Patto federazioni-Comune sport in piazza e nei parchi

MEGLIO fuori (all'aperto), che dentro (negli impianti). È una strategia che rivoluzione il modo di vivere lo sport in città quella messa in campo da Comune: basta soldi a pioggia per eventi al chiuso e spesso inaccessibili al grande pubblico, sì alla concessione di spazi per manifestazioni ed eventi sportivi. E sempre più spesso associazioni e federazioni cominciano a sfruttare questa opportunità per promuovere le proprie attività: dal golf al rugby, passando per ginnastica, corsa e arti marziali. Un modo per farsi conoscere e per aumentare il numero di tesserati, «ma anche per migliorare la qualità della vita di tutti» dice l'assessore Chiara Bisconti.

LUCA DE VITO ALLE PAGINE II E III

Lo sport si fa tra la gente corse, rugby e ginnastica in strade, piazze e parchi

Le federazioni escono da palestre e palazzetti "Si arricchisce la città e si trovano nuovi tesserati"

BISCONTI

È un circolo virtuoso che ribalta il vecchio battere cassa delle società con le istituzioni e tutti ne godono i vantaggi

MARZORATI

Ottime iniziative ma per continuare a intercettare le scuole e i bambini, bisogna pensare anche a strutture per il periodo invernale

LUCA DE VITO

IL PROSSIMO appuntamento sarà con il golf. Un percorso di sei buche, diviso tra altrettante piazze, che correrà attraverso i parchi cittadini e le strade che verranno chiuse per l'occasione: chi passerà potrà prendere una mazza e cimentarsi in questo sport (apparentemente) improbabile per una città come Milano. L'evento sarà a settembre, su richiesta del Coni, ed è solo l'ultima di una serie di appuntamenti organizzati dalle federazioni sportive negli spazi pubblici della città. È una trasformazione lenta, che si muove sotto pelle, ma che sta rivoluzionando il modo di concepire lo sport a Milano: non più gare e manifestazioni per addetti ai lavori finanziate a pioggia dagli enti pubblici e chiuse tra le mura degli impianti, bensì iniziative all'aperto, negli spazi di tutti e con il maggior numero possibile di partecipanti.

Di questo nuovo corso si parlerà oggi all'incontro dal titolo "Milano palestra a cielo aperto — Libertà di fare sport negli spazi pubblici della città", alla Cascina Bellaria, dove l'assessore allo sport e tempo libero Chiara Bisconti illustrerà la nuova strategia. Un disegno che, giocoforza, è legato a doppio filo con le federazioni e le associazioni sportive che in questa prospettiva hanno un ruolo da protagonisti. Uno degli esempi più riusciti da questo punto di vista è il "Rugby nei parchi", iniziativa che da tre anni porta nei giardini pubblici milanesi — in particolare parco Lambro e parco di Trenno — piccoli giocatori desiderosi di avvicinarsi a questa disciplina. «Tutto è nato parlando con il Comune — spiega Paolo Bissolotti della Grande Milano Rugby — volevamo trovare un modo per divulgare i valori fondamentali del nostro sport alle famiglie, qualcosa che non fosse chiuso nei soliti spazi definiti del rugby».

Col passare del tempo, le iniziative di que-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

sto tipo si sono moltiplicate. Ed ecco che corso Venezia è diventato un rettilineo da corsa, con una pista temporanea a quattro corsie lunga 150 metri e aperta a tutti: amatori, appassionati e tesserati Fidal che si sono sfidati sui 40, 60 e 100 metri. Largo Corsia dei Servi ha ospitato una sessione di gare dei campionati federali di ginnastica artistica, con tanto di trampolino installato in strada. E il miglio di sport in corso Buenos Aires ha messo a disposizione carreggiate e marciapiedi dove maestri hanno insegnato ai passanti mosse di arti marziali e judo. «È un circolo virtuoso che è molto chiaro e si sta chiarendo anche agli operatori specializzati — spiega l'assessore allo sport e al benessere Chiara Bisconti — stiamo uscendo dalla vecchia logica secondo cui il rapporto con le istituzioni era solo un battere cassa: un po' perché i soldi non ci sono e un po' perché quello del passato era un meccanismo sbagliato. Adesso si comincia a usare la città, con un doppio risultato: si arricchisce la qualità della vita dei cittadini che partecipano e le federazioni riescono a farsi conoscere di più, aumentando il numero di tesserati».

E se i grandi classici come il calcio possono trovare nuove formulazioni — durante i Mondiali ci saranno tre campetti per partite due contro due o tre contro tre alla Fabbrica del Vapore, al Castello e sul Naviglio Grande — la vera occasione è per gli sport minori che acquisiscono così una vetrina d'eccezione. Come il triathlon, che anche quest'anno tornerà con un percorso nel cuore della città, o come il podismo che oltre a numerose gare nel periodo primaverile, ha visto la nascita del progetto CorriMi che ha predisposto percorsi ad hoc all'interno dei parchi. «Quello che sta facendo il Comune è agevolare e coordinare associazioni e federazioni che hanno una presenza sul territorio da anni — spiega Fabrizio Cosi dell'associazione Podisti Da Marte —. CorriMi è un'iniziativa importante: un modo per stimolare la corsa in pausa pranzo, nei fine settimana, ma anche la sera. Così si riesce a sottolineare il valore di aggregazione della corsa, oltre ad essere il modo più semplice ed economico per fare sport».

Milano palestra a cielo aperto, dunque. Anche se c'è chi fa notare che questa strategia ha i suoi limiti, se non altro stagionali. «Ben vengano queste iniziative — commenta Pierluigi Marzorati, presidente del Coni Lombardia — ma non bisogna dimenticarci degli impianti. Se parliamo di sport di squadra le grandi strutture come palestre e piscine sono essenziali. E non mi sembra che Milano sia un'eccellenza da questo punto di vista. Quella delle attività all'aperto è solo metà della soluzione. Se vogliamo intercettare le scuole e i bambini, bisogna pensare anche a strutture per il periodo invernale. Altrimenti, quando piove, come si fa a fare sport?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE

GINNASTICA
In largo Corsia dei Servi ha spopolato tra i ragazzi la "Festa della ginnastica artistica"

RUGBY
Al parco Trenno e al parco Lambro si promuove tra i bambini il rugby a cielo aperto

GOLF
Percorso di otto buche in mezzo alla città: è uno degli appuntamenti di settembre

IL CONVEGNO
L'assessore allo Sport Chiara Bisconti e il presidente Coni Marzorati. Oggi il tema sarà al centro di un dibattito a Cascina Bellaria A destra la pista in corso Venezia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile